

La consegna dell'ambito riconoscimento il prossimo 31 marzo nell'auditorium del Valentianum

# "Operatore d'oro" a Boemi, Scuderi e Nardo

Lidia Ruffa

In Calabria non ci sono solo mele marce. Al contrario c'è molta gente operosa che lavora in silenzio, dietro le quinte, per il bene e per la crescita del nostro territorio. E quale migliore occasione della terza edizione del premio "L'operatore d'oro" per fare conoscere queste importanti figure, al mondo della scuola vibonese. La manifestazione che si svolgerà il 31 Marzo, alle ore 9.30, nell'auditorium del Valentianum, e che si pone come obiettivo principale la diffusione della cultura della legalità tra i giovani calabresi, è stata presentata ieri mattina nell'aula magna del Liceo classico "M. Morelli" dai presidi degli Istituti superiori vibonesi che hanno collaborato all'organizzazione del premio. Erano presenti infatti, alla conferenza stampa Giovanni Policaro (Magistrale), Giuseppe Carrà (Scientifico), Raffaele Suppa (Classico), Pietro Gentile (Ipsia) e Michele Piraino (Ipc). "L'operatore d'oro" quest'anno, sarà consegnato a Salvatore Boemi e Francesco Scuderi, procuratori aggiunti alla Dda di Reggio Calabria. I magistrati, si sono distinti per aver coordinato l'operazione di polizia "Onorata sanità" che ha sgominato il malaffare dal sistema



De Fina; Vinci; i dirigenti: Carrà, Policaro, Suppa, Piraino e Gentile; Barbieri, Messina e Belsito

sanitario pubblico della provincia di Reggio Calabria. Ma per mettere in evidenza come il sistema sanitario calabrese non sia popolato solo da gente spregiudicata, lo stesso riconoscimento andrà al prof. Bruno Nardo di origine vibonese ed ex alunno del Liceo classico "Morelli", primario dell'Unità operativa di chirurgia dei trapianti dell'ospedale "Annunziata" di Cosenza.

«Quella dei premiati - ha spiegato Michele Piraino (Ipsia) - è stata una scelta medi-

tata, alla luce dei noti fatti di cronaca che hanno coinvolto, negli ultimi due anni, il mondo della sanità vibonese, era giusto quindi, avviare tra i nostri studenti una riflessione per discutere assieme a loro dei problemi della nostra società e per dare loro degli esempi illuminati di nostri conterranei che lavorano alacremente per il buon nome della nostra terra».

Ma la novità di quest'anno, sarà il coinvolgimento attivo degli alunni delle scuole che

hanno organizzato il premio. «Noi puntiamo tutto su di loro - ha sottolineato il dirigente scolastico del Liceo classico Raffaele Suppa - perché siamo convinti che loro abbiano in mano gli strumenti necessari per poter attuare nel nostro territorio una vera e propria inversione di tendenza. I giovani vibonesi quindi - ha concluso Suppa - saranno i protagonisti di un percorso di cambiamento».

Il premio "L'operatore d'oro" quindi, nasce da un la-

voro sinergico tra gli Istituti superiori della città che va al di là delle specificità di ciascuna scuola. «È un'occasione importante - ha affermato il preside dell'Ipsia Pietro Gentile - per dare ai ragazzi degli esempi veri e concreti di comportamenti legali, leali e corretti, questo, siamo sicuri, serve molto più di tante prediche».

Assieme ai presidi, ieri mattina c'erano infatti i rappresentanti della consulta studentesca Francesco Messina e Domenico Belsito nonché i rappresentanti degli studenti del liceo classico Bruno De Fina, Nicola Barbieri e Nikolas Vinci. Quest'ultimo, martedì prossimo, durante la cerimonia di premiazione, relazionerà a nome di tutti gli studenti sui problemi che attanagliano la società calabrese.

Nelle edizioni precedenti, il premio "L'operatore d'oro", diventato ormai, un riconoscimento prestigioso, è stato assegnato a Rodolfo Ruperti, ex capo della squadra mobile e Marisa Manzini, sostituto procuratore della Dda di Catanzaro. Un'occasione importante quindi, dove per una volta sarà messa al bando la passerella politica mentre i riflettori saranno tutti puntati su uomini che con il loro lavoro danno lustro alla nostra regione. \*